

Comune di Calvene

Provincia di Vicenza

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza straordinaria

1° convocazione

seduta pubblica

Oggetto: Approvazione Piano Finanziario e determinazione delle tariffe della TARI (Tassa Servizio Rifiuti) - Anno 2018

L'anno **duemiladiciotto** addi **ventuno** del mese di **marzo** nella sala delle adunanze;

Convocato dal Sindaco mediante lettera d'invito in data **15.03.2018** n° **975** di prot. fatta recapitare a ciascun consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale.

Fatto l'appello risulta quanto segue:

N°	Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti giust. Ing.
1	PASIN Andrea	Sindaco.....	X	
2	BRAZZALE Luciano.....	Consigliere.....	X	
3	BRAZZALE Roberto.....	Consigliere.....	X	
4	BALZAN Linda	Consigliere.....	X	
5	TESTOLIN Michele.....	Consigliere.....	X	
6	SOSTER Katia.....	Consigliere.....	X	
7	MARSETTI Emma	Consigliere.....		X
8	SPEROTTO Mauro.....	Consigliere.....	X	
9	SARTORI Cinzia.....	Consigliere.....	X	
10	PETTENON Stefano.....	Consigliere.....		X
11	BUSA Annarita.....	Consigliere.....	X	

Presenti n. 9

Assenti n. 2 (Marsetti E. e Pettenon S.)

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale, dott.ssa Caterina Tedeschi.

Il Sig. Pasin Andrea nella sua veste di Presidente, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'ordine del giorno.

Relaziona il Sindaco. Riferisce che il Piano finanziario include i costi di alcuni nuovi servizi: sono previsti n. 2 svuotamenti delle campane alla settimana, è stata inserita la pulizia delle isole ecologiche, sono stati implementati i contenitori della frazione umida ed è prevista la pulizia delle caditoie da parte di A.V.A. per prevenire danni in caso di forti piogge.

Vice-Sindaco/Brazzale Luciano. Comunica che precedentemente la pulizia delle caditoie avveniva una volta all'anno comportando una spesa di circa 4.000,00 Euro.

Sindaco. Fa presente che a fronte di tale ulteriore costo del servizio, vi è un lieve incremento delle tariffe.

Sindaco. Procede poi alla lettura del dispositivo della proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto;

Udita la relazione del Sindaco;

Ritenuto di approvare la suddetta proposta;

Dato atto che la proposta è corredata dai pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U. n. 267 del 18.08.2000 resi sulla proposta;

Procede a votazione in modo palese:

Presenti	n. 9
Assenti g.	n. 2 (Marsetti E. e Pettenon Stefano)
Astenuti	n. 2 (Sartori Cinzia e Busa Annarita)
Votanti	n. 7
Contrari	n. ==
Favorevoli	n. 7

Visto l'esito della votazione e, quindi, con n. 7 voti favorevoli:

DELIBERA

- di approvare la proposta deliberativa in oggetto, nel testo che si allega al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

inoltre, con la seguente separata votazione espressa in modo palese:

Presenti	n. 9
Assenti g.	n. 2 (Marsetti Emma e Pettenon Stefano)
Astenuti	n. 2 (Sartori Cinzia e Busa Annarita)
Votanti	n. 7
Contrari	n. ==
Favorevoli	n. 7

e, quindi, con n. 7 voti favorevoli,

DELIBERA

- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m. e i..

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E MODIFICA DELLE TARIFFE DELLA COMPONENTE TARI (TRIBUTO SERVIZIO RIFIUTI). ANNO 2018

**IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA E TRIBUTI
SU INDICAZIONE DEL SINDACO**

Richiamato il comma 639 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014) e successive modifiche ed integrazioni, che ha previsto una complessiva riforma della fiscalità locale mediante l'istituzione a decorrere dal 1° gennaio 2014, dell'Imposta Unica Comunale (IUC) nella sua componente TARI;

Considerato che:

- il comma 650 dell'art.1 della Legge di stabilità 2014, conferma che il tributo è corrisposto in base a tariffa commisurata ad anno solare, cui corrisponde un'autonoma obbligazione tributaria;
- il comma 651, stabilisce che il Comune nella commisurazione della tariffa tiene conto delle quantità e qualità medie ordinarie dei rifiuti prodotti per unità di superficie, utilizzando i criteri determinati con il Regolamento di cui al D.P.R. 158/99, recante "norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani";
- il comma 654, stabilisce che in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, analiticamente individuati nel Piano finanziario, comprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori, comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- il comma 683, demanda al Consiglio Comunale l'approvazione delle tariffe del tributo, da effettuarsi entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente;

Richiamato l'art. 1, comma 169, della legge 296/2006 (legge finanziaria 2007), secondo il quale: “gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”;

Visto il Piano finanziario Tari, allegato sub A), che prevede un costo complessivo del servizio relativo all'anno 2018, pari ad € 117.994,21, suddiviso in € 68.955,94 per costi fissi ed in € 49.038,27 per costi variabili;

Considerato che le tariffe, allegato sub B), sono articolate nelle fasce di utenza domestica e di utenza non domestica ed il calcolo per le utenze domestiche è rapportato al numero dei componenti il nucleo familiare ed alla superficie, mentre per le utenze non domestiche, distinte nelle categorie previste dal DPR n. 158/99, il calcolo avviene sulla base della superficie delle stesse;

Precisato che è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D. Lgs. n. 504/1992 nella misura fissata dalla Provincia di Vicenza;

Considerato che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto

legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

Tenuto conto che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal Regolamento IUC si rinvia alle norme legislative inerenti l'imposta unica comunale (IUC) ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 "Statuto dei diritti del contribuente", oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia;

Richiamate:

- la deliberazione di consiglio comunale n. 10 del 28.04.2014 con la quale è stato approvato il Regolamento IUC, pubblicato sul portale del federalismo in data 09.05.2014;
- la deliberazione di consiglio comunale n. 4 assunta in data odierna con la quale sono state approvate delle modifiche al Regolamento Comunale per la Gestione dei Rifiuti Urbani, approvato con deliberazione di consiglio comunale n. 2 del 20.03.2012;
- la deliberazione di consiglio comunale n. 5 assunta in data odierna con la quale sono state approvate delle modifiche al Regolamento IUC per la componente della TARI;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 24 del 29.05.2017 con la quale è stato approvato il progetto di riorganizzazione dei servizi di igiene urbana proposto da AVA S.r.l. su richiesta dell'Amministrazione Comunale;
- la deliberazione di consiglio comunale n. 34 del 4.12.2017 avente ad oggetto: Approvazione del Bilancio di Previsione 2018/2019/2020 e aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) anni 2018/2020;

Considerato che:

- il termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli Enti Locali è stato ulteriormente differito al 31 marzo 2018, come da Decreto del Ministero dell'Interno del 9 febbraio 2018, pubblicato ieri in Gazzetta Ufficiale (Serie Generale n. 38 del 15 febbraio 2018);

Richiamata la Legge n. 208 del 28.12.2015 (Legge di stabilità 2016);

Dato atto che con la Legge di stabilità per l'esercizio finanziario 2017 non vi sono modifiche inerenti la disciplina del tributo TARI;

Preso atto delle risultanze dei fabbisogni standard secondo quanto previsto dalle Legge di stabilità 2014 (art. 1 comma 653 Legge 147/2013) e le linee guida interpretative per l'applicazione del citato comma da parte del Dipartimento delle Finanze;

Visti:

- il D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm. ed ii.;
- il D. Lgs. n. 33/2013, modificato dal D. Lgs. n. 97/2016;
- la Legge n. 205/2017 (Legge di bilancio 2018);

Acquisiti preventivamente i pareri di regolarità tecnica e contabile, favorevoli ed allegati, espressi dal Responsabile del servizio economico finanziario, ai sensi degli artt. 49 comma 1 e 147bis del D. Lgs. 18/08/2000, n.267;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- 1) **di dare atto** che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) **di approvare** l'allegato Piano Finanziario della componente TARI (Tributo Servizio Gestione Rifiuti) - anno 2018;
- 3) **di approvare** le Tariffe componente TARI - anno 2018 (Tributo Servizio Gestione Rifiuti), come risultanti dall'allegato prospetto;

- 4) **di determinare** le due scadenze di pagamento della TARI per l'anno 2018, rispettivamente il 18 giugno e il 17 dicembre;
- 5) **di inviare** la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360;
- 6) **di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs.18 agosto 2000, n. 267 e s. m. ed i..

Pareri sensi dell'art. 49 Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267.

- in ordine alla regolarità tecnica, parere: favorevole.	Il Responsabile del Servizio F.to Sartori Daniela
Calvene li 14.03.2018	
- in ordine alla regolarità contabile, parere: favorevole.	Il Responsabile del Servizio F.to dott. Pierobon Matteo
Calvene li 14.03.2018	

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
F.to dott. Pasin Andrea

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott.ssa Tedeschi Caterina

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la copia del presente provvedimento viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi dal giorno 28.03.2018

Addi 28.03.2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott.ssa Tedeschi Caterina

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267:

- il giorno _____ in quanto dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4)
- il giorno _____, dopo il decimo giorno dalla pubblicazione (art. 134, comma 3)

Lì, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Tedeschi Caterina

E' copia conforme all'originale.

Lì, _____

Il Funzionario incaricato

Allegato alla delibera di C.C. n. 6/2018

PIANO FINANZIARIO
DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI
(ART 14 C. 23 D.L. 201/2011 e DPR 158/99 art. 8)

ANNO 2018

Premessa

Per quanto riguarda i rifiuti urbani, le novità negli ultimi anni sono state innumerevoli. La prima è stata sicuramente introdotta con il D. Lgs. 5 febbraio 1997 n.22 e successive modifiche ed integrazioni, l'art. 49, aveva previsto la soppressione, seppure con modalità graduali e rapportate alle singole situazioni gestionali e strutturali dei comuni, della tassa per lo smaltimento dei rifiuti (istituita con R.D. 14.9.1931 n.1175) dalla sua sostituzione con la tariffa per la gestione del servizio di raccolta e smaltimento. Il medesimo D. Lgs.5 febbraio 1997 n.22 e successive modifiche ed integrazioni prescriveva che "La tariffa è determinata dagli enti locali anche in relazione al piano finanziario degli interventi relativi al servizio" (art. 49, comma 8). Con l'emanazione del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 venivano definite nei dettagli le modalità di determinazione e di applicazione della tariffa per il servizio di gestione della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti urbani. Nel 2014 viene emanata una nuova tariffa la cosiddetta "TARI" - tariffa sui rifiuti come componente della IUC.

Il piano finanziario comunque deve essere redatto solo per il servizio di gestione dei rifiuti urbani. Nei D.P.R.158/99, che in via transitoria si applica al nuovo tributo, all'art. 8 vengono definite l'articolazione ed i contenuti del piano finanziario. I soggetti gestori approvano il piano finanziario degli interventi relativi ai servizi di gestione dei rifiuti urbani tenendo conto della forma di gestione del servizio prescelta tra quelle previste dall'ordinamento.

Il piano finanziario deve contenere il programma con cadenza annuale dei fabbisogni di risorse finanziarie occorrenti a fronteggiare i flussi di spesa relativi:

- a) agli interventi da porre in essere per gestire le attività di lavorazione dei rifiuti (raccolta, trasporto, recupero e smaltimento)
- b) agli interventi e relativi ammortamenti per la realizzazione di infrastrutture e punti di raccolta e recupero;
- c) all'utilizzo di beni e strutture di terzi e all'affidamento di servizi a terzi.

Inoltre specifica:

- i beni, le strutture ed i servizi disponibili;
- le risorse finanziarie necessarie.

Le finalità del piano finanziario sono quelle:

- b) di permettere all'organo competente di determinare la tariffa sulla base dei costi rilevati;
- c) di determinare l'articolazione della tariffa.

Con il piano finanziario, il comune intende definire le componenti di costo da coprire con le entrate tariffarie per la copertura integrale dei costi di esercizio del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti di competenza comunale.

Il piano finanziario, che ha tra gli scopi principali l'individuazione delle voci di costo del servizio al fine di permettere la determinazione della tariffa, è un tipico strumento di programmazione di breve-medio periodo.

1.1 Modello gestionale attuale

Nel corso del 2017 l'Amministrazione Comunale ha approvato con delibera n. 24 del 29.05.2017 una riorganizzazione dei servizi di Igiene Urbana, proposto da "Alto Vicentino Ambiente" (A.V.A.) a cui è affidato il servizio di raccolta e trasporto di rifiuti urbani del nostro Comune.

Rientra infatti nei programmi di questa Amministrazione ricercare soluzioni atte ad eliminare, o quantomeno a contenere, alcuni inconvenienti igienico-sanitari causati dall'attuale sistema di raccolta differenziata secco/umido, in particolare alla pratica di compostaggio domestico che, a causa di un incentivo di riduzione del 20% nella parte variabile veniva effettuato anche in centro abitato, con composte posizionate a ridosso delle altrui abitazioni, aumentando il contenzioso tra vicini.

Inoltre il precedente sistema di raccolta di secco residuo effettuato "porta a porta" risultava invece attuato in punti di raccolta, e i rifiuti venivano posizionate sul luogo con largo anticipo rispetto al giorno previsto per la raccolta, causando la dispersione del contenuto a causa di gatti e cani.

Rientra nel programma dell'Amministrazione, con questa nuova organizzazione del servizio, migliorare lo stesso introducendo una pulizia settimanale delle isole ecologiche stradali, della pulizia annuale delle circa 300 caditoie necessarie per il deflusso delle acque meteoriche di vie e piazze pubbliche, nonché il potenziamento di contenitori e isole ecologiche stradali.

E' previsto anche:

Campane 1 lavaggio annuo carta – 2 multimateriale e vetro

Bidoni umido 4 lavaggi annui

Contenitori secco 1 lavaggio annuo.

Il nuovo servizio potenziato come segue:

tipo contenitore	n.	frequenza
CAMPANE EASY SECCO	10	2 volte alla settimana
CAMPANE EASY MT	11	settimanale
CAMPANE EASY CT	11	settimanale
CAMPANE EASY VT	11	mensile
CONTENITORI SECCO	25	settimanale
CONTENITORE UMIDO	22	settimanale + 2 volte estivo
CADITOIE	300	annuale

Il Modello Gestionale - Le dotazioni di beni - Gli impianti disponibili

Il servizio di gestione, raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani nel Comune di CALVENE si rivolge ad una utenza che risulta così costituita:

Il totale delle utenze, domestiche e non domestiche, risulta pari a 972 così suddivise

- utenze domestiche residenti 533 unità pari a 54,9%
- utenze domestiche "secondo case": 59 unità pari al 6,1%
- utenze domestiche "non residenti": 104 unità pari al 10,70%
- utenze domestiche "garage": 236 unità pari al 24,30%
- utenze non domestiche : 40 unità pari al 4,20%

Le utenze domestiche, in termini di numero di componenti del nucleo familiare, sono così suddivise:

TIPO NUCLEO	NUMERO NUCLEI
RESIDENTE 1 Componente	164
RESIDENTE 2 Componenti	147
RESIDENTE 3 Componenti	101
RESIDENTE 4 Componenti	94
RESIDENTE 5 Componenti	20
RESIDENTE 6 Componenti	7
NON RESIDENTE 1 Componente	46
NON RESIDENTE 2 Componenti	37
NON RESIDENTE 3 Componenti	8
NON RESIDENTE 4 Componenti	7
NON RESIDENTE 5 Componenti	6
NON RESIDENTE 6 Componenti	0
SECONDE CASE 1 Componente	59
PERTINENZE	236
TOTALE DOMESTICHE	932

Rimane in capo all'ente l'accertamento e riscossione della tariffa.

I principi generali verso i quali si ispira il modello gestionale di servizio adottato, conformemente ai contenuti della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 gennaio 1994, pubblicata nella gazzetta Ufficiale n. 43 del 22.02.1994 sono i seguenti:

- a) principio di uguaglianza dei diritti dei cittadini;
- b) garanzia di parità di trattamento a parità di condizioni del servizio prestato;
- c) criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità;
- d) garanzia di un'erogazione continua, regolare e senza interruzioni;
- e) garanzia per la partecipazione e l'accesso dei cittadini alla prestazione del servizio, ai sensi del Capo III della legge 8 giugno 1990, n. 142, e della legge 7' agosto 1990, n. 241.

Dal 01.04.2015 è stata attuata la fusione mediante incorporazione della società Greta Altovicentino Srl con socio unico nella società Alto Vicentino Ambiente Srl come da atto di fusione in data 18.03.2015 rep. N. 66.607 del Notaio Anna Maria Fiengo di Thiene.

Il servizio di smaltimento dei rifiuti urbani viene effettuato attraverso l'impianto di incenerimento situato nel Bacino dell'Alto Vicentino a Schio.

I rifiuti ingombranti, i beni durevoli di arredamento, gli elettrodomestici e gli altri rifiuti di taglia non conferibile al normale flusso di raccolta possono essere consegnati al servizio presso l'ecocentro situato in zona Artigianale di Lugo di Vicenza-Calvene, per il conferimento di una serie di tipologie di rifiuti non asportabili nell'ambito del normale servizio di raccolta, quali:

- carta e cartone;
- rifiuti inerti quali quelli derivanti da piccole manutenzioni edili rigorosamente domestiche, mattoni, mattonelle, detriti, cotto, sanitari rotti e tegole (NO cartongesso, amianto, lana di vetro }
- sfalci e ramaglie quali erba, fiori appassiti, foglie di giardino, potatura siepi;
- rifiuti ingombranti quali divani, poltrone, oggetti di grandi dimensioni in genere;
- beni durevoli di uso domestico (RAEE di grandi e piccole dimensioni) quali lavatrici, lavastoviglie, televisori, monitor, frigoriferi, condizionatori e piccoli elettrodomestici;
- pile esaurite;
- farmaci e medicinali scaduti;
- batterie auto provenienti da utenze domestiche;
- Lampade al neon da conferire con idoneo imballo;
- Oli minerali esausti;
- Oli vegetali usati per la cottura di cibi;
- vestiario riutilizzabile;
- Lattine di banda stagnata e ferro minuto;
- Contenitori per prodotti pericolosi (T e/o F) bombolette spray, contenitori esausti per antiparassitari di origine domestica;
- Legno;
- Cartucce di toner usate per fotocopiatori e stampanti;
- Nvlon e cassette in plastica;
- Vetro

1.2 Lo stato dalla raccolta - I costi - Il bilancio del servizio

Le analisi delle produzioni dei Rifiuti nel comune di CALVENE sono riferite agli ultimi dati disponibili. I valori sono stati informati dall'Ufficio Ecologia del Comune di CALVENE.

La tabella seguente riporta il dettaglio delle modalità e frequenza delle attività previste nella gestione del ciclo RSU gestite dalla società AVA SRL come da proposta del 22 maggio 2017

Flusso di raccolta	Frequenza	Modalità di attuazione
Raccolta Indifferenziata	settimanale	Cassonetti o campane easy
Rottami ferrosi	Settimanale	Presso Ecocentro
Vetro	mensile	Campane Easy VT presso Ecocentro
Legno	Settimanale	Ecocentro
Verde - Rifiuti biodegradabili	Settimanale	Ecocentro
Farmaci	Saltuariamente su chiamata	Punto di raccolta presso Farmacia

Carta e Cartone	Settimanalmente Settimanale	Campane Easy CT Ecocentro
Apparecchiature contenenti clorofluorocarburi	Settimanale	Ecocentro
Batterie e accumulatori	Settimanale	Ecocentro
Apparecchiature elettriche ed elettroniche	Settimanale	Ecocentro
Imballaggi in materiali misti (multi materiale: plastica-acciaio alluminio)	Settimanalmente	Campane Easy MT
Abbigliamento	Settimanale	Ecocentro
Rifiuti organici (umido)	Settimanale →	Bidoni stradali o compostaggio in proprio
Cartucce e toner stampa	Settimanale	Ecocentro
Oli e grassi vegetali	Al bisogno	Raccolta presso il cortile delle scuole
Oli e Grassi minerali	Settimanale	Ecocentro
Pile e Batterie	A chiamata Settimanale	Bidoncino presso rivenditore Presso ecocentro
Prodotti etichettati T e/o F vuoti	Settimanale	Ecocentro
Prodotti etichettati T e/o F pieni	Settimanale	Ecocentro
Inerti e rifiuti da costruzione	Settimanale	Ecocentro

Per l'anno 2017 dovrà essere considerato come riferimento per la determinazione della tariffa, la suddivisione del carico tra le utenze domestiche al 96% e le utenze non domestiche al 4%. La suddivisione dei costi fissi dei costi variabili tra le utenze domestiche e non domestiche risulta essere la seguente:

Ripartizione produzione dei costi per l'anno 2018		
Costi Piano Finanziario IVA inclusa		
	Utenze Domestiche	Di cui Utenze Non Domestiche
Costi Fissi	€ 68.955,94	2.758,23
Costi Variabili	€ 49.038,27	1.961,53
Totale Costi Domestici e Non Domestici	€ 117.994,21	4.719,76
% Ripartizione costi fissi	96,00%	4,00%
% Ripartizione costi variabili	96,00%	4,00%

Riduzioni applicate come da regolamento:

Fuori Zona Servita (unica) € 602,44

Uso Stagionale € 4.880,65

Residenti all'estero € 362,98

Totale € 5.846,07

1.3. Obiettivi a breve e medio termine

Gli obiettivi a cui tende il Comune di CALVENE entro il breve termine sono essenzialmente rispondenti ai principi base ai quali si ispira la vigente legislazione ossia:

- Obiettivo d'igiene urbana

Lo spazzamento e lavaggio delle strade e piazze nel territorio comunale viene effettuato dal Comune, con frequenza media 1 volta all'anno. L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

- Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc). Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

- Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti gli RSU indifferenziati

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento, e di incrementare la quantità da differenziare e conferire alla piazzola ecologica. Si chiarisce che, comunque, ad oggi l'Amministrazione Comunale ha intenzione di modificare la raccolta differenziata dell'umido.

-Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo

Nell'anno 2017 si è raggiunto una percentuale del 64,42 % per la raccolta differenziata considerando che la percentuale ha avuto un lieve aumento rispetto all'anno precedente che era di 63,00%.

- Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2018, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente :

- copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale, e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni (sicurezza, illuminazione, manutenzione delle strade etc.) .

2) IL PIANO FINANZIARIO:

E' il quadro di sintesi, che evidenzia:

- I costi, che dovranno essere coperti (totalmente o parzialmente) dalla tariffa nell'esercizio di riferimento pari ad € **117.994,21** esclusa l'addizionale provinciale del 5%;
- le entrate a copertura dei costi che il Comune dovrà sostenere per la gestione del ciclo dei rifiuti urbani; sono rappresentate dalla tariffa e da eventuali altre entrate, laddove nella fase di transizione la tariffa copra solo parzialmente i costi;

Il documento, elaborato direttamente dal Comune, costituisce il quadro contabile che riassume le informazioni quantitative rilevanti, richieste dall'art. 8 e analizzate nei punti precedenti.

Si evidenzia che per l'anno 2018 rispetto all'anno 2017 le tariffe hanno subito un aumento medio di circa il 2% questo dovuto ai nuovi servizi aggiunti di pulizia delle caditoie stradali e delle isole ecologiche stradali, inoltre anche per ammortamento dei nuovi cassonetti e campane Easy che incidono per circa 2.000,00.

PIANO FINANZIARIO TARI CALVENE ANNO 2018

Prospetto riassuntivo

CG - Costi operativi di Gestione	€ 49.884,02
CC- Costi comuni	€ 54.597,19
CK - Costi d'uso del capitale	€ 13.513,00
Minori entrate per riduzioni	€ -
Agevolazioni	€ -
Contributo Comune per agevolazioni	€ -
Totale costi	€ 117.994,21

Riduzione RD ut. Domestiche	€ -
-----------------------------	-----

RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

COSTI VARIABILI

CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 11.403,50
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 6.275,00
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 23.376,00
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€ 7.983,77
Riduzioni parte variabile	€ -
Totale	€ 49.038,27

COSTI FISSI

CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ -
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€ 10.187,74
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 38.209,00
CCD - Costi Comuni Diversi	€ 6.200,45
AC - Altri Costi	€ 845,75
Riduzioni parte fissa	€ -
Totale parziale	€ 55.442,94
CK - Costi d'uso del capitale	€ 13.513,00
Totale	€ 68.955,94

Totale fissi + variabili € 117.994,21

TARIFFE TARI UTENZE DOMESTICHE ANNO 2018

Tariffe per UtENZE Domestiche													
Tipologia	Categoria	Numero Componenti Nucleo Familiare	Sup.	Utenze	Ka	Kb	Quota Fissa	Quota Fissa Anno Precedente	Differenza	Quota Variabile	Quota Variabile Anno Precedente	Differenza	Differenza Complessiva
DOMESTICA	51 / Abitazione	1	18.588,00	160	0,84	1,00	0,5853 € / mq	0,5778 € / mq	1,30 %	43,0478 €	41,8614 €	2,83 %	1,89 %
DOMESTICA	51 / Abitazione	2	21.197,00	147	0,98	1,80	0,6828 € / mq	0,6741 € / mq	1,30 %	77,4861 €	75,3506 €	2,83 %	1,97 %
DOMESTICA	51 / Abitazione	3	14.709,00	101	1,08	2,05	0,7525 € / mq	0,7429 € / mq	1,30 %	88,2481 €	85,8159 €	2,83 %	1,98 %
DOMESTICA	51 / Abitazione	4	14.366,00	94	1,16	2,60	0,8083 € / mq	0,7979 € / mq	1,30 %	111,9244 €	108,8397 €	2,83 %	2,02 %
DOMESTICA	51 / Abitazione	5	3.157,00	20	1,24	2,90	0,8640 € / mq	0,8530 € / mq	1,29 %	124,8388 €	121,3981 €	2,83 %	2,02 %
DOMESTICA	51 / Abitazione	6	1.252,00	7	1,30	3,40	0,9058 € / mq	0,8942 € / mq	1,30 %	146,3627 €	142,3288 €	2,83 %	2,02 %
DOMESTICA	52 / Pertinenza di Abitazione	1	1.390,00	43	0,84		0,5853 € / mq	0,5778 € / mq	1,30 %	0,0000 €	0,0000 €	0,00 %	1,30 %
DOMESTICA	52 / Pertinenza di Abitazione	2	1.844,00	48	0,98		0,6828 € / mq	0,6741 € / mq	1,30 %	0,0000 €	0,0000 €	0,00 %	1,30 %
DOMESTICA	52 / Pertinenza di Abitazione	3	1.457,00	47	1,08		0,7525 € / mq	0,7429 € / mq	1,30 %	0,0000 €	0,0000 €	0,00 %	1,30 %
DOMESTICA	52 / Pertinenza di Abitazione	4	2.485,00	60	1,16		0,8083 € / mq	0,7979 € / mq	1,30 %	0,0000 €	0,0000 €	0,00 %	1,30 %
DOMESTICA	52 / Pertinenza di Abitazione	5	189,00	6	1,24		0,8640 € / mq	0,8530 € / mq	1,29 %	0,0000 €	0,0000 €	0,00 %	1,29 %
DOMESTICA	52 / Pertinenza di Abitazione	6	26,00	1	1,30		0,9058 € / mq	0,8942 € / mq	1,30 %	0,0000 €	0,0000 €	0,00 %	1,30 %
DOMESTICA	53 / Abitazione a disposizione di NonResidenti o di PersoneGiuridiche	1	2.460,00	46	0,84	1,00	0,5853 € / mq	0,5778 € / mq	1,30 %	43,0478 €	41,8614 €	2,83 %	2,18 %
DOMESTICA	53 / Abitazione a disposizione di NonResidenti o di PersoneGiuridiche	2	3.429,00	37	0,98	1,80	0,6828 € / mq	0,6741 € / mq	1,30 %	77,4861 €	75,3506 €	2,83 %	2,14 %
DOMESTICA	53 / Abitazione a disposizione di NonResidenti o di PersoneGiuridiche	3	846,00	8	1,08	2,05	0,7525 € / mq	0,7429 € / mq	1,30 %	88,2481 €	85,8159 €	2,83 %	2,10 %
DOMESTICA	53 / Abitazione a disposizione di NonResidenti o di PersoneGiuridiche	4	1.006,00	7	1,16	2,60	0,8083 € / mq	0,7979 € / mq	1,30 %	111,9244 €	108,8397 €	2,83 %	2,05 %
DOMESTICA	53 / Abitazione a disposizione di NonResidenti o di PersoneGiuridiche	5	217,00	6	1,24	2,90	0,8640 € / mq	0,8530 € / mq	1,29 %	124,8388 €	121,3981 €	2,83 %	2,52 %
DOMESTICA	54 / Pertinenza di Abitazione a disposizione di NonResidenti o di PersoneGiuridiche	1	787,00	18	0,84		0,5853 € / mq	0,5778 € / mq	1,30 %	0,0000 €	0,0000 €	0,00 %	1,30 %
DOMESTICA	55 / Abitazione a disposizione di Residenti	1	3.953,00	59	0,84	1,00	0,5853 € / mq	0,5778 € / mq	1,30 %	43,0478 €	41,8614 €	2,83 %	2,10 %
DOMESTICA	56 / Pertinenza di Abitazione a disposizione di Residenti	1	601,00	11	0,84		0,5853 € / mq	0,5778 € / mq	1,30 %	0,0000 €	0,0000 €	0,00 %	1,30 %

TARIFE TARI PER UTENZE NON DOMESTICHE ANNO 2018

Tariffe per UtENZE Non Domestiche								
Tipologia	Categoria	Sup.	Utenze	Kc	Kd	Quota Fissa	Quota Variabile	Totale
NON DOMESTICA	1 / Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	556,00	2	0,51	4,20	0,2277 € / mq	0,1777 € / mq	0,4054 € / mq
NON DOMESTICA	4 / Esposizioni, autosaloni	1.659,00	10	0,43	3,55	0,1920 € / mq	0,1502 € / mq	0,3422 € / mq
NON DOMESTICA	8 / Uffici, agenzie, studi professionali	433,00	6	1,13	9,30	0,5045 € / mq	0,3935 € / mq	0,8980 € / mq
NON DOMESTICA	9 / Banche ed istituti di credito	161,00	2	0,58	4,78	0,2590 € / mq	0,2022 € / mq	0,4612 € / mq
NON DOMESTICA	10 / Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	101,00	1	1,11	9,12	0,4956 € / mq	0,3859 € / mq	0,8815 € / mq
NON DOMESTICA	11 / Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	171,00	1	1,52	12,45	0,6787 € / mq	0,5268 € / mq	1,2054 € / mq
NON DOMESTICA	12 / Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	87,00	3	1,04	8,50	0,4644 € / mq	0,3596 € / mq	0,8240 € / mq
NON DOMESTICA	14 / Attività industriali con capannoni di produzione	915,00	3	0,91	7,50	0,4063 € / mq	0,3173 € / mq	0,7236 € / mq
NON DOMESTICA	15 / Attività artigianali di produzione beni specifici	190,00	1	1,09	8,92	0,4867 € / mq	0,3774 € / mq	0,8641 € / mq
NON DOMESTICA	16 / Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie	228,00	2	4,84	39,69	2,1610 € / mq	1,6793 € / mq	3,8404 € / mq
NON DOMESTICA	17 / Bar, caffè, pasticceria	453,00	7	3,64	29,85	1,6252 € / mq	1,2630 € / mq	2,8882 € / mq
NON DOMESTICA	18 / Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	326,00	2	2,38	19,55	1,0627 € / mq	0,8272 € / mq	1,8898 € / mq